

'900, su progetto ed esecuzione della ditta A. Poli di Verona. Una colomba stilizzata appare nel lato destro della navata e fa parte della rappresentazione delle tre virtù teologali, Fede, Speranza, Carità. Un'altra colomba stilizzata c'è nella vetrata a sinistra della navata in cui sono rappresentati i Sacramenti: il Battesimo, la Cresima, l'Eucarestia, la Confessione e l'Estrema unzione. Nella recente chiesa di **Nostra Signora di Lourdes**, anni '70 del Novecento, in una tela alle spalle del Battistero è raffigurato il Battesimo di Gesù con la presenza dello Spirito Santo. Così anche nella chiesa dei **Ss. Giovanni di Dio e Giu-**

sto, costruita nel 1923, dietro al Battistero in una tavola ad olio, opera di Gino De Finetti del 1951, è rappresentato il battesimo di Gesù con la presenza della colomba. Anche sulla facciata di questa chiesa, sul lato destro, si nota in un mosaico, opera di G. Cancian di Spilimbergo, il miracolo di Gesù che ridà la vista al cieco di Gerico (Luca, 18, 35-43). In questo caso le due colombe o meglio tortorelle raffigurate, presumibilmente decorano la scena. Nella chiesa di **S. Antonio** piccolo troviamo una colomba scolpita nel marmo sopra l'altare maggiore ed una, meno usuale, dipinta su tela che rappresenta la

morte di san Giuseppe. Anche in quella di **S. Antonio di Padova**, sul soffitto, in un dipinto di Clemente Del Neri del 1897, restaurato nel 1925, nella scena dell'incoronazione di Maria, troviamo una colomba insieme a Dio e a Gesù. Il suo significato è sempre quello di Spirito Santo. Anche sul soffitto delle cappelle dell'**Istituto Nostra Signora** e delle **Suore di Maria della Medaglia Miracolosa** lo Spirito Santo è rappresentato con una colomba. Due colombe stilizzate fanno la loro comparsa su altrettante vetrate policrome moderne, opera dell'artista Stane Kregar (1971), nella chiesetta di **S. Mauro**.

Drago

Questo animale fantastico è una figura simbolica universale riconosciuta dalla maggior parte dei popoli di tutto il mondo. Esso è una fusione di elementi distinti, tratti da animali particolarmente aggressivi, quali serpenti, coccodrilli, leoni ed altri animali preistorici.

La Bibbia lo cita di frequente attribuendogli il valore simbolico di forza scatenata e luttuosa del male da superare e del nemico da sconfiggere, dandogli nel complesso un valore negativo. Nonostante ciò lo troviamo spesso rappresentato nelle chiese cristiane, a partire dal duomo di Milano dove esternamente le statue dei giganti reggono sulle spalle i doccioni dalle forme di drago in cui l'uomo medievale esorcizzava il demonio e il male. Nell'agiografia i santi patroni dei cavalieri, san Giorgio e l'arcangelo Michele, appaiono spesso nell'atto di combatterlo. Ai piedi dell'Im-



Chiesa S. Giorgio Martire

macolata Concezione viene talvolta da Lei schiacciato, in luogo del serpente, a simboleggiare il peccato originale. Nella chiesa di **S. Giorgio Martire**, nella lunetta sopra il portale, troviamo proprio il santo

con il drago. Nelle raffigurazioni san Giorgio a cavallo trafigge l'orribile essere con una spada estratta dal fodero, a significare la conquista della Cappadocia pagana da parte della fede cristiana.